



Archivio di Stato
di Prato

Archivio di Stato di Prato

PER LETTERA.
FORME E MODI DELLA COMUNICAZIONE
EPISTOLARE, DAL MERCANTE MEDIEVALE
ALL'UNITÀ D'ITALIA

La mostra *Per lettera. Forme e modi della comunicazione epistolare, dal mercante medievale all'Unità d'Italia*, (Prato, Archivio di Stato, 14 giugno - 31 ottobre 2019) nasce grazie all'ormai lungo rapporto di collaborazione tra l'Archivio di Stato di Prato e l'Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi". L'esposizione è inaugurata in occasione del convegno internazionale dal titolo *Storia postale. Sguardi multidisciplinari, sguardi diacronici*, che si tiene a Prato dal 13 al 15 giugno 2019 e che l'Archivio di Stato di Prato ha il piacere di ospitare durante la sessione del 14 giugno. Il tema della corrispondenza trova nella documentazione conservata presso l'Archivio di Stato di Prato un ricco e variegato panorama, consentendo di indagare le forme e i modi della comunicazione epistolare.

L'allestimento vuole essere un percorso declinato cronologicamente e tipologicamente, presentando documentazione prodotta dal secolo XIV al secolo XIX da soggetti produttori, quali enti pubblici e religiosi, mercanti e famiglie nobiliari.

Il percorso parte dall'epistolografia del mondo mercantile tardo medievale, grazie al prezioso bacino documentario costituito dall'Archivio Datini, fonte privilegiata per ricostruire il complesso quanto efficiente sistema di gestione della comunicazione scritta, un vero e proprio servizio postale, regolato da accordi precisi, attivo su tutta Europa e nel bacino del Mediterraneo. Viene proposta in questa occasione anche una selezione di documenti, lettere e registri contabili, che delinea i protagonisti, i costi, i tempi e le distanze del sistema postale, a cui ricorrono Francesco di Marco Datini, i suoi collaboratori e gli altri mercanti toscani tra fine Trecento e inizio Quattrocento. Il quadro è inoltre arricchito dal carteggio della famiglia Marcovaldi, mercanti pratesi operanti in Ragusa nella prima metà del Quattrocento, giunto all'Archivio di Stato tramite il fondo dell'Ospedale Misericordia e Dolce.

La parte dedicata agli enti si concentra in particolare sul modo di gestione e conservazione della corrispondenza. La documentazione presentata si snoda in un arco cronologico piuttosto ampio, dal XIV al XIX secolo

e rappresenta i principali soggetti istituzionali attivi a Prato. Attraverso i materiali esposti è possibile seguire le pratiche e le innovazioni, che nei diversi periodi ogni ente ha adottato per meglio gestire la comunicazione e conservarne testimonianza. Dal fondo del Comune di Prato (seconda metà del XIII secolo – 1860 circa) le *Filze di Cancelleria* ci restituiscono uno spaccato delle comunicazioni e dell'attività epistolare dell'ufficio comunale, grazie alle lettere ricevute, a minute di quelle spedite, ai rescritti e motupropri. Il fondo *Ospedale Misericordia e Dolce* (seconda metà XIII secolo – 1960 circa) offre attraverso i registri di copialettere, ai protocolli della corrispondenza e alle lettere ricevute conservate, un quadro dell'organizzazione della corrispondenza di un ente assistenziale e i cambiamenti conseguenti alla sua evoluzione.

Il fondo *Patrimonio ecclesiastico* (1274-1789), nato in seguito alle soppressioni del granduca Pietro Leopoldo e contenente gli archivi delle opere, dei conventi, delle compagnie e congreghe della città e del contado di Prato rende conto di pratiche peculiari proprie degli enti religiosi.

Nei fondi familiari, in particolare dei Buonamici (secc. XV-XIX), dei Vai (secc. XVI-XIX) e dei Salvi Cristiani (secc. XIV-XIX), la corrispondenza prodotta e ricevuta fa emergere, accanto a relazioni e rapporti, singoli e particolari impieghi della lettera. Si mettono in luce anche le trasformazioni formali della lettera, che a partire dal XVIII secolo evolve in forme più snelle per arrivare alla corrispondenza ottocentesca con le sue innovazioni materiali, che trovano nell'introduzione della busta uno degli elementi tuttora caratterizzanti e iconici del sistema di comunicazione epistolare.



Archivio di Stato
di Prato

Prato State Archives

BY LETTER.

*LAYOUTS AND WAYS OF COMMUNICATION
THROUGH LETTERS, FROM THE MEDIEVAL
MERCHANT TO THE UNIFICATION OF ITALY*

The exhibition Per lettera. Forme e modi della comunicazione epistolare, dal mercante medievale all'Unità di Italia (Prato, State Archives, June 14 – October 31, 2019) was made possible thanks to the years-old relation between the Prato State Archives and the Istituto di Studi Storici Postali "Aldo Cecchi". The exhibition is opened during the international congress Postal History: Multidisciplinary and Diachronic Perspectives, which is held in Prato on June 13-15, 2019 and which is graciously hosted by the Prato State Archives on June 14.

The subject of correspondence is widely and richly represented in the documentation kept in the Prato State Archives, allowing layouts and ways of communication through letters to be investigated.

The documents are displayed both chronologically and typologically; the documentation on display was produced between the 14th and the 19th centuries by subjects as public and religious institutions, merchants and noble families.

The exhibition starts from the epistolography of the late medieval merchant world, thanks to the precious treasure of documents that is the Archive Datini, an extraordinary source to reconstruct the complex and efficient system of managing written communication, a true postal service which was ruled through strict agreements, working through all Europe and the Mediterranean Sea. A selection of documents, letters and ledgers are now on display, which describe the protagonists, the costs, the time needed and the distances of the postal system used by Francesco di Marco Datini, his collaborators and other Tuscan merchants between the late 14th and the early 15th centuries. The exhibition is also enriched by the correspondence of the Marcovaldi family, merchants from Prato active in Ragusa in the first half of the 15th century, that was given to the State Archives through the fond of the Ospedale Misericordia e Dolce.

The part of the exhibition dedicated to institutions is focused on the way correspondence was managed and kept. The exhibited documentation covers a wide timespan, from the 14th to the 19th centuries, and represents the mayor institutions that worked in Prato. Such material shows the practices and the innovations adopted by institutions during the periods concerned in order to manage communications and keep their tracks. The so-called Filze di Cancelleria from the fond of the Council of Prato (second half of the 13th century to 1860s) show a glimpse of how the Council office sent communications and letters: received letters, copies of sent letters, rescripts, and motuproprios. Letter books, correspondence registers, and received letters from the fond Ospedale Misericordia e Dolce (second half of 13th century – 1960s) show how a charity organized its correspondence and how its evolution changed such organization. The peculiar processes of the religious institutions are shown through the fond Patrimonio ecclesiastico (1274 – 1789), founded after the suppressions made by the Grand Duke Peter Leopold, that keeps the documents from the archives of foundations, monasteries, companies and confraternities of the town and the country of Prato.

In the fonds of the families, particularly the Buonamici (15th – 19th centuries), the Vai (16th – 19th centuries), and the Salvi Cristiani (14th – 19th centuries) families, the letters received and sent show, along with the reports, peculiar uses of correspondence. Stylistic changes in writing letters are also highlighted: since the 18th century, as a matter of fact, letters become less and less formal to get to 19th century correspondence, with its material innovation, for example the introduction of the envelope, still a characterizing and iconic element of the whole letter communication system.